



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
L' AMICO TERRITORIO

SETTORE e Area di Intervento:

SETTORE: AMBIENTE

C7- Salvaguardia del Suolo e dissesto idrogeologico

SEDE DEL PROGETTO E NUMERO VOLONTARI ASSEGNATI:

Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
COMUNE DI BASCIANO I	PIAZZA DEL MUNICIPIO	BASCIANO	Accreditata	29966	2
COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO I	PIAZZA CONTEA DI PAGLIATA	ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	Accreditata	3281	2
COMUNITA' MONTANA DEL GRAN SASSO ZONA O TOSSICIA I	VIA PIANA DELL'ADDOLORATA	TOSSICIA	Accreditata	638	1
Villaggio Artigiano	Contrada Faiano	CASTELLI	Accreditata	134247	1
COMUNE DI SANT'OMERO	VIA VITTORIO VENETO	SANT'OMERO	Accreditata	115116	2

TOTALE VOLONTARI: 8

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è di sensibilizzare la cittadinanza e i possessori e conduttori di fondi sulla terra della prevenzione del dissesto idrogeologico e degli incendi boschivi dovuti alla non corretta regimentazione delle acque e alla cattiva conduzione di fondi agrari.

7.1 Obiettivi specifici

- Aumentare negli agricoltori e nei possessori di fondi rurali la responsabilità circa la necessità della corretta regimentazione delle acque meteoriche;
- Contribuire all'aggiornamento continuo dei piani di emergenza, legati soprattutto alla prevenzione dei dissesti idrogeologici e degli incendi boschivi
- Contribuire alla tutela del patrimonio boschivo e naturalistico, attraverso la diffusione della cultura di protezione del territorio e della vita umana, e alla riduzione di danni economici e sociali derivanti eventi meteorologici avversi e incendi boschivi.
- Potenziare le attività collegate alle politiche di tutela dell'ambiente;
- Potenziare le attività di sensibilizzazione ed informazione verso la cittadinanza ;
- Incrementare le attività di educazione ambientale verso i giovani.
- Ottimizzare l'organizzazione della documentazione (beni agrari e aree a rischio al fine di facilitare l'accesso e la fruizione di dati e di documenti relativi alla gestione da parte delle sedi di Protezione Civile coinvolte nel progetto;

Obiettivi specifici e indicatori di risultato

Ricognizione del territorio agricolo dei territori interessati per determinare l'indice di applicazione da parte degli agricoltori delle principali norme previste nei Regolamenti di Polizia Rurale in merito alla regimazione delle acque meteoriche sui terreni agricoli;

Indicatore di risultato: n° siti censiti

Interventi di formazione mirati verso i lavoratori agricoli e i possessori di fondi per una corretta regimazione delle acque meteoriche

Indicatore di risultato:

1) n° di incontri con agricoltori e/o possessori

2) n. di partecipanti agli incontri formativi

Incrementare l'attività di archiviazione delle informazioni raccolte

Indicatore di risultato: n. informazioni gestite in data base.

Incrementare l'attività di informazione e disseminazione dei risultati alla cittadinanza Indicatore di risultato: n. campagne informative realizzate

7.3 Target di progetto

Il gruppo target è individuato negli agricoltori e nei possessori di fondi rurali.

Beneficiari risulteranno la cittadinanza residente nel territorio interessato da progetto nonché i Comuni.

7.4 Situazione di arrivo

Il progetto "L'AMICO TERRITORIO " si propone, con la realizzazione delle attività previste, il raggiungimento di risultati che possano essere stabili nel tempo e che possano segnare un primo passo verso la risoluzione del grande problema legato al dissesto idrogeologico. Dall'analisi delle cause che danno origine al problema, e facendo sempre riferimento al contesto in cui si andrà ad operare, i risultati attesi si configurano prevalentemente come una diffusione sempre più ampia e approfondita di una cultura di protezione e della tutela e rispetto del territorio agricolo e dei boschi.

In particolare la creazione di una mappa delle potenziali fonti di rischio e calamità presenti sul territorio provinciale ci permetterà di analizzare i fenomeni di rischio del territorio investito dal progetto; ciò rappresenta il primo passo per l'articolazione corretta di un piano di intervento teso a rispondere a tale esigenza.

Alla luce dei risultati attesi è evidente il valore qualitativo dell'intervento richiesto ai giovani volontari, i quali dal proprio punto di vista registreranno al termine della propria esperienza una forte crescita personale e professionale, capace di incrementare la propria occupabilità e di sviluppare competenze e molteplici talenti.

Ovviamente, poiché si intende utilizzare posti riservati a giovani a bassa scolarizzazione , tutti gli obiettivi su menzionati verranno realizzati anche grazie all'impiego dei volontari suddetti, fermo restando le loro competenze specifiche.

La partecipazione dei riservatari non costituisce un limite, viene anzi offerta loro l'opportunità di svolgere un'esperienza di un anno in un contesto educativo nuovo.

CRITERI DI SELEZIONE:

La Provincia di Teramo, per la selezione dei volontari, intende applicare i criteri e le modalità di selezione stabiliti dalla determinazione del Direttore Generale UNSC in data 11.06.2009 integrata dai seguenti autonomi criteri e modalità di selezione.

I candidati, pertanto, potranno raggiungere il punteggio complessivo di 110 punti così distinto:

scheda di valutazione (UNSC) max 60 punti

precedenti esperienze (UNSC) max 30 punti

titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza ed altre conoscenze (UNSC) max 20 punti.

Si valuterà la possibilità di ricorrere alla somministrazione di un test attitudinale nel caso in cui l'elevato numero di domande di partecipazione ne facesse riscontrare l'utilità.

L'Ente, al fine di dare l'opportunità a giovani svantaggiati di vivere l'esperienza del servizio civile e di favorirne la crescita personale, intende riservare una quota del 20% dei posti a favore di giovani disabili (certificati ex L. 104/92) e /o giovani con bassa scolarizzazione (medie inferiori). Per la quota di riserva sarà costituita apposita graduatoria. La valutazione sarà effettuata mediante la sola scheda di valutazione (UNSC) max 60 punti, prestando particolare riguardo alla motivazione personale. La commissione d'esame potrà essere integrata con figure specialistiche.

SINTESI DEL PROCEDIMENTO SELETTIVO

"fase — Istruttoria

Verifica dei requisiti di partecipazione prescritti dal bando UNSC di riferimento e conseguente ammissione/esclusione dei candidati. 2" fase — -
 Valutazione titoli di studio e professionali — precedenti esperienze Valutazione,(in caso di somministrazione di test attitudinali per i soli candidati che hanno superato il test attitudinale con un punteggio superiore a 36/60), dei titoli di studio e professionali effettuata sulla base della griglia di valutazione di cui alla determinazione del Direttore Generale UNSC in data 11.06.2009. Punteggio max attribuibile: 30 per le precedenti esperienze maturate e 20 per i titoli di studio, professionali etc

3" fase — Colloquio
 Il colloquio sarà condotto sulla base dei criteri e delle modalità definiti dalla scheda di valutazione di cui alla determinazione UNSC del 11.06.2009. Il punteggio max attribuibile 6 pari a 60 così come previsto dalla detta determinazione UNSC.
 Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

4" fase — formulazione graduatoria di merito
 Si provvederà a riepilogare, in apposita scheda riassuntiva, tutti i punteggi conseguiti dal volontario nelle varie prove e/o valutazioni di titoli ai fini dell'inserimento del candidato nella graduatoria di merito della sede di realizzazione di progetto prescelta dallo stesso volontario.
 Ai soggetti svantaggiati, come innanzi individuati, non sarà comunque somministrato il test attitudinale; sarà formulata apposita graduatoria di merito nell'ambito del progetto senza prevedere un punteggio minimo per l'ammissione in graduatoria.
 Per quanto non espressamente disciplinato nel presente punto si rimanda a quanto disposto nella più volte citata determinazione UNSC del 11.06.2009

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

- 1) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 8
- 2) Numero posti con vitto e alloggio: 0
- 3) Numero posti senza vitto e alloggio: 8
- 4) Numero posti con solo vitto: 0

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident.</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>	<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>
-----------	-------------------------------	---------------	------------------	--------------------	-------------------------	--	---

	<i>progetto</i>			<i>sede</i>		<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascit a</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascit a</i>	<i>C.F.</i>
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Come già anticipato nel punto 8.1, l'effettiva realizzazione del progetto prevede in un primo momento l'inserimento, a tutti gli effetti, dei volontari all'interno dell'ente.

Le fasi di inserimento sono tre:

1. Incontro di accoglienza - L'incontro di accoglienza si svolgerà con i responsabili delle strutture coinvolte, gli OLP e altri referenti dell'ente. Obiettivo dell'incontro è di introdurre i volontari al servizio nel quale saranno assegnati, fornendo le prime informazioni sulle modalità di svolgimento del progetto.

2. Creazione del gruppo di lavoro

La fase di creazione del gruppo di lavoro sarà dedicata alla pianificazione e alla progettazione esecutiva delle attività di progetto. In particolare verranno stabilite e definite le attività da svolgere, assegnati i turni, decise le mansioni e i ruoli dei volontari.

3. Inserimento

In questa fase, verranno facilitate le relazioni con il personale impiegato nella struttura, favorendo un clima di collaborazione e di reciproca disponibilità. Una volta conclusa la fase di inserimento, i volontari avvieranno le diverse attività previste dal progetto. In particolare:

Le attività previste per i volontari nell'ambito del 1° piano di attuazione:

Monitoraggio delle risorse e delle aree a rischio incendi boschivi e delle aree a rischio idrogeologico presenti sul territorio sono:

- Partecipazione a riunioni di coordinamento;
- studio dei Regolamenti di Polizia Rurale;
- studio dei documenti e della normativa riguardante il sistema di protezione civile;
- studio del territorio della provincia di Teramo;
- agenda contatti con altri soggetti (associazioni di volontariato di protezione civile) presenti sul territorio;
- supporto nell'attività di censimento dei beni esposti ad eventuali emergenze;
- Ove previste supporto nell'implementazione e nel controllo dei punti radio presso la Comunità Montana e i comuni associati
- supporto nell'attività di monitoraggio e censimento aree di emergenza;
- Supporto nell'organizzazione di incontri con le organizzazioni di volontariato di protezione civile;
- Partecipazione a riunioni periodiche con lo staff tecnico;
- Supporto nella predisposizione del materiale informativo raccolto,
- supporto nella raccolta e rielaborazione dei dati;
- supporto nella predisposizione e aggiornamento dei piani di emergenza comunali
- Supporto nell'organizzazione degli interventi da adottare;
- affiancamento ai dipendenti nella predisposizione di eventuali protocolli d'intesa, convenzioni tra le Associazioni di volontariato e gli Enti preposti;
- azioni di stimolo e di sensibilizzazione nei confronti dei fruitori degli spazi, al fine di diffondere comportamenti eco-compatibili;
- organizzazione di eventi per favorire la pulizia dei boschi al fine di sensibilizzare i fruitori sull'importanza della qualità degli spazi comuni;
- azioni di vigilanza tese a prevenire l'accensione di fuochi;
- azioni di vigilanza per prevenire l'abbandono e la combustione di rifiuti;
- azioni di vigilanza per prevenire gli atti di vandalismo nei parchi cittadini e nelle aree verdi azioni di ricognizione del territorio agricolo comunale per determinare l'indice di applicazione da parte degli agricoltori delle principali norme previste nei Regolamenti di Polizia Rurale in merito alla regimentazione delle acque meteoriche sui terreni agricoli

- Interventi di formazione mirati verso i lavoratori agricoli e i possessori di terreni per una corretta regimazione delle acque meteoriche.

2° piano di attuazione: CREAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DI ARCHIVIAZIONE

- Supporto nell'elaborazione di un documento concreto sull'attività e da inserire nel piano comunale di protezione civile;
- Implementazione banche dati delle sedi e degli uffici di protezione civile coinvolte nel progetto;
- supporto nella redazione di un catasto delle aree percorse dal fuoco.
- supporto nell'allestimento e gestione della Sala Operativa Unificata e sale periferiche
- supporto nella raccolta e organizzazione del materiale;
- Supporto nell'analisi delle schede elaborate;
- supporto nella definizione di criteri di valutazione;
- supporto nella redazione di un rapporto conclusivo sulle attività di censimento del territorio;
- supporto nella predisposizione di un archivio informatico;
- Inserimento dati nell'archivio informatico;
- Aggiornamento periodico delle informazioni.
- Supporto nella valutazione degli scenari connessi alle situazioni di emergenza

3° piano di attuazione: GESTIONE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

- approfondimento sul tema dei rischi naturali e antropici, in particolare rischio incendi boschivi e idrogeologico;
- azioni di comunicazione volte a prevenire le esondazioni attraverso la corretta applicazione del regime di regimazione delle acque
- Supporto nella ricerca e nell'utilizzazione del materiale di archivio
- supporto all'elaborazione linee guida
- supporto nell'organizzazione degli interventi da adottare
- avvio contatti con associazioni di volontariato di protezione civile
- organizzazione incontri
- diffusione del materiale informativo prodotto
- Predisposizione di inviti
- Attività di segreteria
- servizio di risposta telefonica
- cura rapporti con altri servizi comunali;
- Supporto nell'elaborazione di un piano di comunicazione da realizzare a livello locale;
- Supporto nella progettazione di laboratori informativi sul sistema di protezione civile;
- supporto nell'organizzazione di giornate formative su temi ambientali all'interno delle scuole e/o in occasione di convegni ed incontri di studi.

Per i volontari selezionati in base alla riserva (certificati ex I. 104/92 o con bassa scolarizzazione) sarà predisposto un piano operativo personalizzato, cosiddetto in progressione che, partendo dalle mansioni più elementari, li porti all'acquisizione di capacità, e conoscenze, anche informatiche, che alla fine del percorso consentirà loro di affrontare autonomamente o con un supporto l'intero processo delle attività previste. Il piano individuale dovrà essere costruito dall'OLP e dagli altri soggetti coinvolti sulla base delle competenze possedute dai volontari e/o dalle capacità residue legate al tipo di disabilità presentato, anche con il coinvolgimento di figure specialistiche.

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti con solo vitto: 0

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

1) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

2) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

3) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità e flessibilità oraria. Partecipazione giornate di studio ed incontri/seminari inerenti le attività progettuali. Disponibilità alla guida di autoveicoli (pat.B) il possesso della patente non è richiesto per i volontari certificati ai sensi della 104/92

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

1) Eventuali crediti formativi riconosciuti: Non sono previsti accordi finalizzati al riconoscimento dei crediti

2) Eventuali tirocini riconosciuti: Non sono previsti accordi finalizzati al riconoscimento dei tirocini

3) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Il progetto presentato consente l'acquisizione delle seguenti competenze:

- Capacità di comunicare con messaggi chiari al fine di fornire informazioni corrette e puntuali
- adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia
- capacità di lavorare in staff con gli operatori coinvolti nel progetto, in riferimento ai propri compiti e ai risultati da raggiungere
- capacità di integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non
- capacità di adattamento al contesto di impiego: relativamente al linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole degli orari
- capacità di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- capacità organizzative e gestionali per quanto riguarda le attività affidategli
- approfondita conoscenza del territorio
- conoscenza delle metodologie per la costruzione di una rete di soggetti

Alla certificazione delle competenze provvederà l'Ente di formazione Eformweb srl, con cui si è stipulato un apposito accordo

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

1) Contenuti della formazione:

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

Modulo Introduttivo: Elementi sulla normativa di riferimento e direttive di attuazione;

Definizione delle varie tipologie di rischio; I piani di emergenza comunale; Regolamenti di Polizia Rurale. Le principali fonti informative per la conoscenza del territorio e dei soggetti che vi operano; L'organizzazione delle informazioni e i dati di base; La programmazione di protezione civile: la previsione e prevenzione dei rischi, la definizione degli scenari di rischio; La pianificazione di protezione civile e la gestione dell'emergenza (Aspetti organizzativi e psicosociali) - La verifica e l'aggiornamento periodico dei piani;

Moduli specifici:

Pedologia

- Classificazione dei suoli.
- Proprietà del terreno
- Modificazioni del suolo

Idrogeologia

- Risorsa acqua: valore e gestione
- Rischio idrogeologico
- Fonti di inquinamento

Censimento e monitoraggio

- Metodologie di censimento
- Strategie di monitoraggio degli effetti

Elementi di primo soccorso in caso di emergenza

Inoltre saranno realizzate delle giornate di autoformazione in cui i giovani stessi si confronteranno sugli argomenti trattati nella formazione, su situazioni vissute durante le attività di servizio, etc...

Modulo Sicurezza nei luoghi di lavoro

Consiste nel fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dai progetti. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività del Comune. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari inerente la Sicurezza si articola in due parti volte a trasmettere nozioni generiche e specifiche.

Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza del lavoro e nella prevenzione e loro obblighi;

Parte specifica: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione.

2) Durata:

78 ORE